

## Penna d'oca

Numero Due – Febbraio 2003

Per saperne di più, vai [alle Note](#)

Questo numero della nostra newsletter ha avuto una storia abbastanza travagliata. Proprio nel momento in cui era praticamente pronto per essere spedito, ci ha inaspettatamente tradito: il file elettronico si rifiutava di farsi leggere, probabilmente per la brutta abitudine della sottoscritta (leggi Laura) di riutilizzare gli stessi floppy finchè non si autodistruggono. Fortunatamente siamo riusciti a ricomporlo per tempo (ne avevo una copia, anche se non completa), ma purtroppo ora non sarei più in grado di riscrivere esattamente tutto ciò che occupava questo piccolo spazio prima dell'incidente. Tenterò di fare un piccolo riassunto, magari un pochino scarno: anzitutto vorrei ringraziare Davide Vago per i preziosi suggerimenti, che ci hanno fatto finalmente decidere di abbinare ai racconti più lunghi dei formati scaricabili tipo doc o pdf, laddove l'autore ci dia il suo consenso... grazie Davide, continua a sostenerci! Questo espediente senz'altro faciliterà la lettura dei testi. In secondo luogo volevo scusarmi con gli autori che ci hanno mandato dei validissimi racconti lunghi per non averli potuti ospitare nella newsletter, ma... lo spazio è ristretto, ed è già difficile riuscire a fare leggere queste poche pagine, immaginatevi se dovessimo allungarla ulteriormente! Una buona soluzione, come avrete già notato, è rappresentata dalla pubblicazione a puntate, a cui stiamo ricorrendo già dallo scorso mese anche per altri autori oltre che per me. Insomma, stiamo inventando modi per dare spazio a tutti, ma dovete avere un po' di pazienza, e se avete qualche idea, non esitate a proporcela! E non dimenticate che in ogni caso su [www.pennadoca.net](http://www.pennadoca.net) c'è posto per tutti, e potrete essere pubblicati senza alcun problema.

In tutto questo seguiremo un sentiero che arrivi direttamente alla porta di casa vostra; voi dovete solo indicarci la via, dire cosa vi interessa. Noi arriveremo.

Alla prossima... speriamo senza altri problemi tecnici!

---

**MESSAGGIO IMPORTANTE PER TUTTI I NOSTRI AUTORI:** Forse vi sarete già resi conto che abbiamo inaugurato due nuove sezioni sul nostro sito, una dedicata ai nostri collaboratori e l'altra dedicata ai nostri autori... cioè a tutti voi che in questi mesi ci avete inviato i vostri testi. Invitiamo quanti di voi lo desiderassero ad inviarci delle brevi schede di presentazione, che verranno pubblicate sul sito di Penna d'Oca. E' un modo per farsi conoscere meglio, per non rimanere semplicemente un nome accanto a un titolo... un altro passo per trasformarci in una vera comunità letteraria! L'indirizzo a cui inviare le vostre descrizioni è sempre il solito: [postmaster@pennadoca.net](mailto:postmaster@pennadoca.net)

---

**NOTA TECNICA:** Ci scusiamo con tutti coloro che ci inviano bandi di concorso od altro materiale che non riusciamo a pubblicare in tempo utile sulla newsletter. Infatti la preparazione di quest'ultima avviene con molto anticipo rispetto alla sua spedizione (all'incirca un mese prima, per darvi un'idea). Tuttavia non cestiniamo le segnalazioni che non riusciamo a mettere in evidenza: le pubblichiamo sul forum del nostro sito, dove rimangono consultabili fino alla loro scadenza. Vi invitiamo perciò a tenere d'occhio anche questa sezione del sito, vi troverete sempre qualche iniziativa di vostro interesse!

---

In questo numero:

**Concorsi:** [IX Trofeo RiLL - Il Miglior Racconto Fantastico](#)

[Premio Letterario Il Camaleonte](#)

**Editoria:** [Il Rapporto 2002: stato attuale e prospettive dell'editoria italiana](#), di Laura Bertoli

**Segnalazioni:** [Amoscrivereperbambini](#), un gruppo di critica ideato da Barbara Caporicci - Segnalato da Laura Bertoli

**Poesia:** [Ferita da cui sgorgano lacrime](#), di Enrico Callegaro

[Invidia](#), di Roberto Righi

**Narrativa:** [Guardie](#), di Enrico Gradellini

[Un giorno qualunque](#), di Roberto Righi - Secondo capitolo: "Niente panico"

[Perfetta](#), romanzo a puntate di Laura Bertoli - Settima puntata

---

## **Concorsi**

### ***IX Trofeo RiLL - Il Miglior Racconto Fantastico***

RiLL Riflessi di Luce Lunare bandisce per il 2002/ 2003 il

## **IX Trofeo RiLL**

### **Il Miglior Racconto Fantastico**

IN COLLABORAZIONE CON:

la Rivista *Carmilla*, la Rivista *Il Foglio Letterario*, la Rivista *Il Laboratorio del Segnalibro*, la Rivista *Prospektiva*, la Rivista *Tangram*, la *Nexus Editrice*, la Fanzine *Anonima Gidierre*, l'Ass. Cult. *Novecentonovanta*, l'Ass. Cult. *Troll's Lair* e la *Federazione Ludica Romana*

Il concorso è rivolto e aperto a tutti gli autori di Fiction, nel senso più ampio del termine.

Il Comitato Promotore, formato dai *Riflessi di Luce Lunare*, gestirà le varie fasi dell'iniziativa e selezionerà, tra gli scritti pervenuti, i racconti finalisti. Questi verranno sottoposti al giudizio della Giuria Nazionale, costituita da scrittori, giornalisti, autori di giochi, professori universitari e fanzinari. Ciascun testo sarà valutato per l'originalità della trama e dell'intreccio, per la forma e la chiarezza narrativa. Le modalità della conclusione del Trofeo (data, luogo, orario della proclamazione dei vincitori...) saranno comunicate, per lettera o via e-mail, dal Comitato Promotore a tutti gli Autori, fra luglio e ottobre 2003. Il racconto vincitore sarà pubblicato sulle riviste *Prospektiva* e *Tangram*, il secondo classificato sulla rivista *Il Foglio Letterario* e sulla fanzine *Anonima Gidierre*. Sul sito di *RiLL* saranno poi pubblicati tutti i racconti premiati. La *Nexus Editrice* offrirà inoltre all'Autore del racconto primo classificato un buono acquisto di 55 euro in suoi prodotti. Il Comitato Promotore, infine, si impegna a cercare altre fanzine e riviste interessate a pubblicare i migliori lavori o a curare la stampa di un volume che li raccolga.

## **Regolamento**

1) Tutti i testi partecipanti dovranno essere spediti (non come pacco o raccomandata) in quadruplica copia e in busta anonima a: *Trofeo RiLL, presso Alberto Panicucci, via Roberto Alessandri 10, 00151 ROMA*. Le generalità degli autori (nome, cognome, indirizzo, cap, recapito telefonico/faxfonico, e-mail) e il modo in cui sono venuti a conoscenza del concorso dovranno essere indicati chiaramente all'interno, in una busta chiusa, che sarà aperta solo dopo che il Comitato Promotore avrà selezionato i racconti finalisti. Il Comitato Promotore non si fa carico di eventuali disguidi postali.

- 2) La quota di iscrizione al IX Trofeo RiLL è di 5 euro a racconto, da versare sul *conto corrente postale numero 92373000, intestato a Francesco Ruffino, via Taro 37, 00199 ROMA (RM)*. La fotocopia del versamento dovrà essere allegata alle generalità dell'Autore. Le spese di spedizione sono a carico di ciascun partecipante e non sono comprese nella quota di iscrizione.
- 3) Le iscrizioni sono aperte **sino al 20 marzo 2003**. Tutti gli elaborati dovranno pervenire entro tale termine. Per le opere pervenute oltre tale data farà fede il timbro postale. In ogni caso, tutti i testi che perverranno al Comitato Promotore dopo il *5 aprile 2003* non saranno presi in considerazione.
- 4) I racconti presentati non dovranno superare le *dodici cartelle dattiloscritte di lunghezza*. Ogni cartella dovrà avere preferibilmente circa 30 righe di 60 battute ciascuna, per un totale massimo di *21600 caratteri*, spaziature tra parole incluse. E' gradita l'indicazione, per ogni racconto, del numero di battute totali.
- 5) Ogni concorrente può partecipare con più opere, purchè *inedite, originali* ed in lingua Italiana.
- 6) La scelta del genere letterario è a *totale* discrezione dell'autore, che potrà spaziare dal Fantasy all'Horror, dalla Science Fiction al Cyberpunk e così via.
- 7) I lavori non verranno in alcun caso restituiti. Gli autori sono pertanto invitati a tenere una copia dei propri manoscritti. Inoltre, finchè il vincitore non sia stato proclamato (novembre 2003), i partecipanti sono tenuti a non diffondere il proprio racconto e a non prestarlo per la pubblicazione.
- 8) In caso di vittoria o pubblicazione, l'autore *concederà eventuali ottimizzazioni* di cui verrà fatta oggetto la sua opera con le riviste/fanzine/case editrici interessate.
- 9) Le decisioni del Comitato Promotore e della Giuria Nazionale sono insindacabili e inappellabili.
- 10) La partecipazione al Trofeo comporta l'accettazione di questo regolamento in tutte le sue parti. Eventuali trasgressioni comporteranno la squalifica dal concorso.

Per ulteriori informazioni sul Trofeo rivolgersi a:

**Edoardo Cicchinelli**, 06/3720050; **Trofeo RiLL**, presso Alberto Panicucci, via Roberto Alessandri 10, 00151 ROMA; **e-mail**: [trofeo@rill.it](mailto:trofeo@rill.it); **URL**: <http://www.rill.it/>

Per ricevere una copia di *Mondi Incantati 2002*, la raccolta dei migliori racconti dell'VIII Trofeo RiLL, bisogna versare 3,75 euro sul nostro conto corrente postale, indicando in modo chiaro e leggibile nella causale del versamento le proprie generalità (nome, cognome, indirizzo). Per ricevere *Mondi Incantati*, la raccolta speciale dei racconti vincitori delle prime otto edizioni del Trofeo RiLL, bisogna invece versare 4,75 euro. *Tutte le somme sono comprensive delle spese di spedizione.*

#### **Tutela della privacy dei partecipanti**

Le generalità che devono essere fornite per partecipare al Trofeo RiLL (vedi punto 1 del regolamento) sono utilizzate *esclusivamente*:

- per comunicare i risultati ai partecipanti;
  - per l'invio di materiale promozionale relativo al Trofeo RiLL e alle altre attività/iniziative di RiLL.
- I dati raccolti non verranno *in ogni caso* comunicati o diffusi a terzi. Inoltre, scrivendoci, sarà possibile:
- modificare, aggiornare, trasformare, rettificare e integrare i dati inviati (es.: un cambio di indirizzo);
  - cancellare i dati inviati;
  - chiedere che *non* venga inviato alcun materiale promozionale.

#### **Premio letterario Il Camaleonte**

L'associazione culturale "Il Camaleonte – Compagnia Teatro Chieri –" con il patrocinio del Comune di Chieri, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte indice la undicesima edizione del

PREMIO LETTERARIO IL CAMALEONTE

2002 – 2003

La seconda edizione del premio letterario Il Camaleonte si articola in tre sezioni:

- **POESIA ITALIANA** – E' possibile inviare da 1 a 3 poesie in lingua italiana di non oltre 36 righe ciascuna; dimensione carattere 14, battute 75.
- **NARRATIVA** – romanzi - esclusa narrativa per l'infanzia – E' possibile inviare un solo romanzo di non oltre 150 pagine; ogni pagina non dovrà contenere più di 36 righe; dimensione carattere 14, battute 75.  
– racconti – esclusa narrativa per l'infanzia – E' possibile inviare da 1 a 3 racconti di non oltre 10 pagine ciascuno, oppure una raccolta di racconti di non oltre 150 pagine. Ogni pagina non dovrà contenere più di 36 righe; dimensione carattere 14, battute 75.
- **SAGGISTICA** – Inserita in via sperimentale, con particolare indirizzo alla filosofia estetica. E' possibile inviare 1 solo saggio; dimensione carattere 14, battute 75.

Possono partecipare al concorso tutti gli autori italiani che abbiano superato il diciottesimo anno d'età, presentando per ogni sezione una sola opera, inedita e mai premiata. Per opera inedita si intende mai pubblicata su libro, mentre viene accettata se pubblicata su giornali o riviste; per opera mai premiata si intende che non sia mai stata classificata tra i primi tre ad un precedente concorso letterario; per entrambi i casi si richiede dichiarazione autografa allegata all'opera. A parziale copertura delle spese organizzative, la quota di partecipazione è di 20,00 Euro per ogni sezione a cui si è iscritti; può essere allegata all'opera, in contanti, oppure versata sul c/c bancario n° 3307/55 presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. intestato a "Il Camaleonte – Compagnia Teatro Chieri" – ABI 01030, CAB 30360; la ricevuta del versamento dovrà pervenire unitamente all'opera. I concorrenti possono presentare più opere, se appartenenti a sezioni diverse. I partecipanti devono inviare la/e loro opera/e redatta in cinque copie dattiloscritte in formato A4 o incise su cinque floppy disk. Ogni copia deve comprendere tutti i dati dell'autore, compresi recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica, e l'indicazione della sezione a cui l'opera è iscritta. Con l'iscrizione i partecipanti accettano il presente regolamento. Le opere devono pervenire entro il 28 Febbraio 2003 al seguente indirizzo: FERMO POSTA IL CAMALEONTE, C.SO MATTEOTTI, 10023 CHIERI, ovvero all'indirizzo dell'ente promotore, indicato in calce. Il materiale inviato non sarà restituito. I dati personali non saranno divulgati se non previa nostra richiesta e relativa autorizzazione dell'interessato.

#### 1. GIURIA

La giuria è formata da quattro esperti per ogni sezione.

I membri della giuria nominano un vincitore assoluto per ogni sezione di concorso; per vincitore assoluto si intende l'opera più meritevole, e non la migliore tra le presentate.

Il giudizio finale è insindacabile.

La giuria si riunirà per la proclamazione delle opere vincitrici entro il 28 Aprile 2003

Farà seguito la comunicazione personale agli autori delle opere premiate e delle eventuali menzioni assegnate.

Si intendano non premiati gli autori non contattati.

Non sarà redatta alcuna classifica delle opere non premiate; i nominativi dei premiati saranno inseriti nel sito dell'associazione, in concomitanza con la data della premiazione; contemporaneamente saranno resi noti i nomi dei componenti la giuria.

#### 2. PREMI

Premio per i vincitori assoluti delle due sezioni **POESIA** e **NARRATIVA**: 1.000,00 Euro e **TARGA** personalizzata.

Premio per i secondi classificati delle due sezioni **POESIA** e **NARRATIVA**: **TARGA** personalizzata.

Premio per il vincitore della sezione **SAGGISTICA**: **TARGA** personalizzata.

Pergamena di partecipazione agli autori meritevoli di menzione.

Pergamena di partecipazione agli autori che confermeranno la loro presenza alla cerimonia di premiazione.

Si prega di inviare adesione entro il 10 Maggio 2003 .

I vincitori delle tre sezioni saranno messi in contatto con una casa editrice per l'eventuale pubblicazione dell'opera, da concordare con l'editore stesso.

Nel corso della premiazione un attore leggerà la poesia e il racconto (o parte di esso) vincitori; sarà inoltre presentata l'opera di saggistica vincitrice, con un breve commento seguito da dibattito.

La giornata della premiazione sarà dedicata all'espressione della cultura: saranno esposte opere pittoriche e sculture dei maggiori artisti della provincia di Torino, con la partecipazione del gallerista Carlo Fogliato e dello scultore Riccardo Cordero.

LA PREMIAZIONE E' PREVISTA , IN CONCOMITANZA CON L'APERTURA DEL " SALONE DEL LIBRO" DI TORINO, PER IL GIORNO SABATO 17 MAGGIO, ORE 17, SALA COMUNALE DI VIA CONCERIA 2, CHIERI

LA PRESENTE COME INVITO A TUTTI GLI ISCRITTI

Alla premiazione saranno invitati il sindaco della città di Chieri, gli assessori alla cultura della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, il rappresentante della casa editrice, i professori Marco Voza, Claudio Magris, Gianni Vattimo, Davico Bonino; gli scrittori Alessandro Baricco, Paola Mastrocola . Per quanto non previsto nel presente regolamento, le decisioni spettano autonomamente all'ente promotore.

Ente Promotore: Il Camaleonte – Compagnia Teatro Chieri

Via Taricco n° 10, Chieri, To Tel. 011 9425014 - Fax 011 9415254

e-mail [camaleo@infinito.it](mailto:camaleo@infinito.it)

sito web [http://spazioinwind.libero.it/camaleonte\\_chieri/](http://spazioinwind.libero.it/camaleonte_chieri/)

Per comunicazioni: Ivana Berra tel. 011 9425014 347 0093262 fax 011 9415254, e.mail [ivanaberra@libero.it](mailto:ivanaberra@libero.it)

Il presidente

Paolo Scamuzzi

---

## **Editoria**

### **Il Rapporto 2002: stato attuale e prospettive dell'editoria italiana, di Laura Bertoli**

L'anno appena iniziato ci porta inevitabilmente a fare dei bilanci sul passato. Anche l'Associazione Italiana Editori lo ha fatto, prendendo in considerazione il campo dell'editoria libraria in Italia. L'analisi prende avvio dall'esame dell'offerta: com'è costituita l'offerta libraria italiana di inizio millennio? Scopriamo così che siamo più o meno allineati con l'offerta degli altri Paesi occidentali, ma abbiamo un mercato più ristretto. Ciò implica una sproporzione tra la domanda e l'offerta: in pratica ci sono più libri stampati che lettori disposti ad acquistarli... ed è proprio questa la debolezza strutturale della nostra editoria. Inoltre, confrontando i dati raccolti con quelli relativi agli anni precedenti, ci si accorge che la spesa per l'acquisto di libri, tra il 1997 e il 2000, è diminuita, passando dal 17,6% al 15,1% della spesa complessiva.

Vediamo ora com'è costituito il pubblico dei lettori: in generale sono le donne a leggere più degli uomini (il 43% del pubblico femminile contro il 33,3% del pubblico maschile), e più i giovani che gli adulti. Tuttavia la maggioranza dei bambini che frequentano la scuola dell'obbligo si limita alla lettura dei soli libri di testo. Un altro aspetto negativo è rappresentato dal fatto che la lettura è un'abitudine più diffusa al Nord che al Sud. Questo ci aiuta a comprendere come all'Italia manchi ancora un pubblico di lettori forti (per lettori forti si intendono per convenzione quelli che leggono più di undici libri all'anno), che si possono quantificare attualmente in non più di tre milioni di persone.

Per quanto riguarda i canali di acquisto, la grande libreria indipendente continua ad essere la scelta più frequente (per il 48% delle persone intervistate), a cui fa seguito la libreria appartenente a catene editoriali (40%), la grande distribuzione tipo ipermercati o grandi magazzini (32,4%), l'edicola cittadina (29%) e la piccola libreria (27%). La narrativa è il genere prediletto dai lettori (59,4%), seguita dalla saggistica (17,7%),

dalla manualistica e libri illustrati (11,5%) e dai libri per ragazzi (11,4%).

Per quanto riguarda la produzione, nel 2000 è stata di 52mila titoli pubblicati per circa 260milioni di copie stampate (una media di 5mila copie a titolo... ancora un po' troppe, ma sempre meno delle 8500 che si stampavano negli anni Ottanta...). Il 61,8% dei titoli è rappresentato da opere nuove (nel 1980 erano il 53,3%). Anche l'analisi dei prezzi è interessante: il 28% dei libri pubblicati nel 2000 costava meno di 15mila lire, il 13,7% tra le 15 e le 20mila lire (fasce di offerta in cui si concentrano la produzione e la distribuzione in termini di numero di copie), ma c'era ancora un 20,6% di libri il cui prezzo variava tra le 30 e le 50mila lire e un 14,6% oltre le 50mila!

Un altro capitolo è dedicato alle case editrici, che nel 2000 erano 4226 (il 66,4% in più rispetto a quelle esistenti dieci anni fa), anche se in realtà le aziende con una vera struttura organizzata risultavano essere soltanto 679. Ciò fa pensare che sia abbastanza facile improvvisarsi editori, ma che poi ci si debba sottoporre a un duro processo di "selezione naturale"!

Il mercato delle nostre case editrici, salvo rare eccezioni, è limitato al territorio nazionale, mentre, al contrario, molti editori stranieri sono riusciti a penetrare nel nostro mercato. Per quanto riguarda le librerie, notiamo che la loro distribuzione non è omogenea, se si pensa che la sola Lombardia raccoglie circa il 25% delle vendite totali! Quindi non è semplice per tutti trovare una libreria "a portata di mano".

Non va tralasciato l'esame degli aspetti legislativi connessi all'editoria. Anzitutto la legge antipirateria del 2001 ha penalizzato alcuni settori editoriali (tipo quello universitario) che si fondavano sulle fotocopie dei testi. Sempre nel 2001 è stato introdotto il prezzo fisso sui libri (che ha allineato l'Italia con la maggior parte degli altri Paesi europei), che sancisce, tra le altre cose, che lo sconto massimo al consumatore sia fissato al 15% del prezzo di copertina, tranne in casi particolari, per esempio nel caso di libri venduti via internet o nell'ambito di rapporti associativi o fiere.

E il futuro dell'editoria quale sarà? Il libro su CD Rom? L'e-book? E se cambierà il nostro modo di leggere cambierà anche quello di scrivere? Qui siamo nel campo delle ipotesi. Allo stato attuale delle cose l'e-book stenta a decollare, nonostante alcuni indubbi vantaggi quali il risparmio di spazio e il costo molto più basso, che lo renderebbero un attimo strumento in particolari ambienti, come quello scolastico o bibliotecario.

Per il momento il settore degli e-book rappresenta soltanto un ramo minore dell'editoria, e in essa non ancora perfettamente integrato. Per qualche strana ragione culturale il lettore si fida di più di chi pubblica su carta, forse perché oggi praticamente tutti hanno la possibilità di pubblicare un e-book... o forse semplicemente perché è così bello tenere un libro stampato tra le mani, poterne sfogliare le pagine, annusarne l'odore... Certo è che anche per gli stessi editori quello degli e-book, così come quello della print on demand, è un campo ancora poco esplorato e con molte potenzialità. Ma è necessario dare credibilità a questi processi moderni e ai prodotti che ne derivano. Resta poi da risolvere il problema di una nuova definizione dei ruoli, trovandosi l'editore ad essere contemporaneamente produttore, distributore e rivenditore degli e-book. Allo stesso modo la software house inizia a svolgere anche mansioni tipicamente editoriali. Senza contare che, in quest'ottica di pubblicazioni, figure come il redattore e il correttore di bozze vengono sempre più relegate ai margini (se non addirittura eliminate!).

Per gli editori del nuovo millennio è quindi necessario trovare una via per essere all'avanguardia senza dover rinunciare ad offrire prodotti di qualità. Solo il tempo ci dirà se l'editore del futuro pubblicherà e-book o preferirà seguire le consolidate vie della pubblicazione tradizionale. Ma anche in questa seconda eventualità, sarebbe auspicabile un rinnovamento che mirasse ad elevare la percentuale di lettori forti e che desse più spazio ad iniziative e ad autori nuovi.

---

## Segnalazioni

*Amoscrivereperbambini, un gruppo di critica ideato da Barbara Caporicci - Segnalato da Laura Bertoli*

Se il vostro sogno è quello di scrivere fiabe per bambini e siete in cerca di un aiuto per migliorare i vostri testi, ecco il gruppo di critica che fa per voi. Amoscrivereperbambini nasce da un'idea di Barbara Caporicci, a sua volta scrittrice di racconti per l'infanzia. Lo scopo del gruppo di critica è quello di leggere, commentare, correggere e dare suggerimenti sui testi proposti dagli iscritti. Tutti sono tenuti a partecipare e a dare il loro contributo, sia offrendo racconti in lettura che commentando quelli degli altri, poichè la crescita di uno scrittore passa anche dalla lettura e dall'esame del lavoro di altri autori. Nell'ottica di questo scambio Barbara è sicura che il risultato sarà un prezioso aiuto vicendevole, e per questo vi invia ad iscrivervi inviando una mail a questo indirizzo: [gruppo\\_critica@yahoo.com](mailto:gruppo_critica@yahoo.com), specificando quali sono le vostre aspettative e quale contributo vi sentite di essere in grado di dare. Successivamente riceverete un invito ad iscrivervi al gruppo, a cui voi dovrete dare una conferma. Solo a questo punto l'iscrizione potrà considerarsi completata. Tutto questo allo scopo di selezionare persone veramente motivate e disposte a lavorare con impegno e costanza. Allora... buona scrittura a tutti gli autori di fiabe!

---

## Poesia

*Ferita da cui sgorgano lacrime, di Enrico Callegaro*

Ferita da cui sgorgano lacrime,  
pugno chiuso che a forza trattiene un pianto dimenticato,  
bambino dolorante e stanco,  
che non chiama aiuto,  
perché non vuole veder arrivare il nuovo dolore.  
La paura si è fatta flebile,  
Si è consumata lentamente insieme ai gemiti stentati,  
freddo assopimento che preannuncia un lungo sonno,  
forse eterno.  
Le mani piano piano diventano di gelo,  
i pensieri camminano lasciando pesanti impronte  
nell'acqua di un lago di insicurezze.  
Ricordi quasi gioiosi in un passato triste  
non capito e dimenticato  
dall'innocenza di un giovane individuo;  
scure immagini che uccidono i desideri di un cieco di conoscere cos'è un colore,  
passi lenti che senza fretta percorrono  
il sentiero degli anni.  
Vita e morte:  
bivio fatale che si ricongiunge qualche metro più in là.

*Invidia, di Roberto Righi*

Rabbia  
lo non so scrivere  
Sono solo un pavido ubriaco

Che vorrebbe smembrarsi  
per non poter più desiderare  
quello che non gli spetta

---

## ***Narrativa***

### ***Guardie, di Enrico Gradellini***

Rami verdi; dei rami umidi e verdi mischiati ad altri sterpi fecero salire un fumo grigio e denso dal piccolo fuoco da campo. "Pazzo, che fai!" La voce, se ben sommessa era grava e carica di collera, una collera di quelle che solo la paura può metterti addosso. "La notte è limpida, già due lune azzurre sono spuntate e tu che cazzo fai!!! Se tu vuoi morire io no!!!!". La mantella color cachi volò sulle braci ancora infuocate, il cotone non prese fuoco e fermò il fumo quel che bastò perché il piede, calzato da stivali di cuoio, potesse spegnerlo a furia di calci.

Il ragazzo era rimasto esterrefatto dalla violenza dell'amico del patrigno... poi gli rise in faccia, una risata uscita di gusto. "Pensi che esistano veramente le guardie?"

Il ragazzo volò, dopo che la mano meccanica dell'amico del patrigno lo schiaffeggiò dal basso, sotto al mento. Il corpo stordito cadde carponi.

"Ridi ora bamboccio!"

"Che c'è?" Il coro di voci assonnate fu pressoché unanime. Cinque persone levarono il capo dai loro giacigli improvvisati; l'autunno, anche se appena iniziato, era già molto freddo e li aveva obbligati a coprirsi con i sacchi a pelo.

"Rooder che hai fatto al mio figliastro?" Un uomo un po' basso, tarchiato e robusto stava ora guardando l'amico in piedi.

"Quell'idiota ha buttato dei rami verdi nel fuoco... Guarda in alto, si vede ancora il fumo. Per fortuna l'ho spento subito; speriamo che quei porci siano scarichi questa notte."

"Fuster, padre; Rooder ha paura delle guardie del principe... Ahahah!"

"Bliser; sei un idiota, dovrei sgozzarti qui e poi dire a tua madre che una tigre dai denti a sciabola ha trovato il tuo cuore. Ti lascerò in vita solo perché così potrai morire conoscendo le guardie... e che gli dei si prendano la tua stupidità."

Tutti gli uomini che fino a poco prima erano sdraiati nei loro sacchi ora erano in piedi, le armi al loro fianco già legate in cintura; armature di cuoio rigido giacevano accanto ai giacigli, solo uno di loro si accovacciò per prenderla. Nessuno di loro rideva.

"Arrivano, li sento vicini... non sono in molti, uno o due, forse tre più il loro pilota!" Wern vestiva con ampie brache color cachi ed una stretta maglietta verde chiaro, alla cintura pendeva una spada corta mentre al suo collo un pendaglio fluttuava a mezz'aria emettendo una pallida luce azzurra. I suoi occhi parevano persi mentre fissavano la prima luna.

Le spade si sguainarono, un paio presero mano alle loro balestre, l'uomo chinato finì di allacciarsi il corpetto di cuoio... e cadde bocconi; le mani si allargarono come a formare una grande croce, mentre il torace emanava un fortissimo odore di bruciato. L'erba alta nascose gli occhi spirati del morto.

"Là!" La mano di Wern si mosse verso destra, mentre una azzurra scarica magica prendeva forma dalla sfera al suo collo per portarsi al palmo aperto ed un dardo azzurro prese forma davanti alle dita sottili; e saettò velocemente verso un punto lontano della radura. Il dardo colpì un albero. Una saetta azzurra avvolse il tronco spezzandolo e bruciandolo all'impatto mentre nell'aria crepitava ancora l'elettricità residua. Una figura bianca aveva schivato con un balzo il veloce dardo. Due uomini allungarono le balestre, dardi lucenti partivano a ripetizione, mentre un ronzare insistente dipartiva dalle armi di metallo ed avvolgeva gli uomini. La figura bianca schivò ogni colpo con semplici fluidi e rapidissimi movimenti; il mantello che la ricopriva, e che solo ora si notava, danzava seguendo i movimenti dell'umano lasciando intravedere una bianca armatura brillante.

Un rumore, un fruscio dalla parte opposta. Rooder mosse il braccio meccanico, forse istinto, forse solo fortuna. Lo schianto dopo poco; ferro contro ferro. Le *gemme di potere* vibrarono per la vicinanza, la più forte respinse la più debole; Rooder volò atterrando bocconi un paio di metri più in là. Un lamento uscì dalla bocca impastata di terriccio.

“Vedo il pilota! Se vinco forse ce la faremo.” Wern scomparve dal centro del gruppo, l’aria si mosse appena per occupare lo spazio lasciato libero dal corpo. Una seconda guardia arrivò a ridosso di un compagno, la mano bianca metallica spuntò dalla schiena di un balestriere dopo avergli aperto il petto.

Quattro uomini erano fermi in cerchio, chi reggeva una spada e lo scudo, chi tentava di reggere la propria balestra, e chi come Rooder usava il suo braccio meccanico, attivato da una piccola *gemma di potere*, come maglio e come scudo. Intorno a loro due uomini... forse... ricoperti da un’armatura bianca e leggera gli giravano lentamente intorno, i mantelli lucenti si muovevano appena al tocco della brezza notturna; gli occhi, se vi erano, non si vedevano.

Lontano un lampo, un crepitare di scintille, seguito da un tonfo ed un luccicare di focolai. Un guardia sparì, gli uomini la vedevano appena sfiorare i campi in direzione dell’altra battaglia. La seconda continuava a girargli intorno. Sunden imbracciò la balestra cercando la schiena, o qualunque parte del corpo della guardia in movimento, con i suoi dardi. Cinque quadrelli caddero a terra, conficcati nel terreno.

“Abbattiamo la nostra e forse vivremo!” Fuster si gettò verso il bianco nemico, spada in mano, Rooder gli fu subito dietro cercando un varco nella difesa della guardia. Bliser, che ora non rideva più, tentò di aggirare sulla sinistra il nemico; Sunden scattò dietro a Bliser tentando di trovare un’ulteriore apertura nella difesa dell’avversario.

Wern comparve nel mezzo della foresta, i piedi calzati da stivali leggeri sull’erba ancora umida. Sopra di lui volteggiava un uomo, una veste tricolore (oro, bianco ed azzurro) svolazzava leggermente sotto la brezza notturna; un pendaglio legato ad una collana lievitava all’altezza degli occhi irrorando luce tricolore, gli stessi colori della tunica.

L’uomo abbassò lo sguardo verso il nuovo arrivato. Capelli corti e lisci, barba non fatta da qualche giorno, occhi verdi penetranti... ma stanchi; stanchi come quelli di chi non dorme da giorni per vegliare sui cacciatori di frodo.

Wern ripeté la magia di poco prima, ed un fulmine scaturì dalla sua mano aperta. L’altro mago fece fare un semicerchio al proprio braccio, energia dorata scaturì dalla sfera fino alla punta delle dita. Il fulmine azzurro crepitò contro uno scudo dorato formatosi a mezz’aria, le schegge volarono attorno.

Un fuso di energia bianca avvolse la mano del mago a mezz’aria. Una palla di fuoco scattò verso Wern. Questo levò la destra in alto, dal suo pendaglio saette azzurre colpirono il terreno. La sfera di fuoco incendiò il terreno, ma lasciò Wern illeso, solo leggermente stordito... l’avversario era molto forte.

Il mago puntò lo sguardo verso il campo di battaglia nella radura, la fronte si arricciò leggermente. Solo un attimo, poi riportò lo sguardo al suo nemico più vicino e fluttuando si spostò lievemente dal suo avversario.

Wern non parlava, risparmiava energie preziose da usare contro un nemico più forte di lui, ma una imprecazione si fermò alla gola quando vide il mago guardare la radura. “Avrà richiamato le guardie, mi ammazzerà come un cane... maledetto Bliser” Il suo pensiero andò per un attimo al rivolo di fumo che il giovane aveva fatto alzare nel cielo. Balzò in avanti per ridurre la distanza dal nemico volteggiante. La sfera al suo collo iniziò a pulsare di viva luce blu.

“Morirai pezzente!” La voce del mago era dura, ma al contempo boriosa e stanca. Wern se ne rese conto, sperò almeno che il suo nemico fosse abbastanza stanco da non riuscire a pilotare una o due guardie, e nel contempo combattere contro di lui!

Una bianca armatura scintillante entrò rapida e silenziosa nella foresta, la mano verso il cuore del bracconiere. Wern si aspettava l’arrivo di una guardia, l’energia racchiusa nel ciondolo al suo collo scese con impeto al suolo sollevandolo, atterrò coi piedi sulla testa della guardia. Ancora una volta la pietra liberò la sua energia ed il giovane mago sembrò volare alto, diretto verso il suo avversario che fluttuava a mezz’aria.

...Sperò di non veder arrivare ora un’altra guardia!

In quattro si gettarono in qualche modo sull'unica guardia rimasta nella radura. Fuster venne scaraventato in aria immediatamente, l'arma ed il suo braccio destro caddero a vari metri da lui mentre il suo grido riecheggiò nella notte per molti interminabili secondi.

Rooder non si voltò per soccorrere l'amico, nessuno si era lanciato in quell'assalto sperando di sopravvivere. Il braccio metallico parò per la seconda volta un assalto del nemico in bianca armatura. La guardia aveva attaccato con entrambe le braccia, come solo pochi guerrieri avrebbero potuto.

Dalla parte opposta Bliser si lanciò in un affondo all'addome. La lama recise parte del mantello e toccò lievemente l'armatura. La guardia si spostò lievemente e con la gamba sbilanciò l'assalitore.

Sunden stava attendendo, la balestra era pronta, il dardo già caricato grazie al caricatore meccanico a molla, che ronzava continuamente. Vide un varco nel nemico mentre atterrava Bliser. Il dardo saettò. La guardia non schivò il proiettile, che si conficcò nella spalla corazzata, scattò verso Sunden. Il corpo cadde a terra senza un grido con il torace trapassato all'altezza del cuore.

Rooder arrivò da dietro alla guardia, il pugno metallico come un maglio sulla spalla già colpita dal dardo. Il rumore del metallo fu sordo e cupo. La guardia si girò su se stessa colpendo Rooder al centro del petto. Un altro corpo cadde a terra col torace spapolato.

Bliser si rialzò. Le gambe tremanti come gelatina. La mano così debole da reggere a stento la spada corta. Nelle orecchie le parole del patigno "...Ti lascerò in vita solo perché così potrai morire conoscendo le guardie...".

Wern non era sicuro di quello che stava facendo. Sperava che uccidendo il pilota le guardie si sarebbero fermate, sperava che il nemico fosse abbastanza stanco da non riuscire a controllare entrambe le guardie e contemporaneamente combattere con lui... sperava di sopravvivere.

Era quasi all'altezza del mago quando un'altra scarica azzurra balenò dal gioiello che portava al collo fino alla mano. Un fulmine scaturì per l'ennesima volta verso il nemico.

Il pilota scese velocemente verso il terreno, la fronte sempre accigliata, le mandibole tese. Unì le mani mentre un flusso multicolore fluiva dalla sua *gemma di potere* verso le dita. Il fulmine si infranse nuovamente contro le difese del mago.

Wern stava per richiamare altra energia e riprovare l'attacco, poi capì e sentì... il mago non era sceso volontariamente; per controllare le due guardie e fare la sua magia aveva bisogno di potere e non poteva più levitare. Sentì un lieve sibilo alle spalle, o fu solo intuito, roteò in aria mentre pire di energia azzurra lo avvolgevano come una barriera. La guardia gli era dietro, in un salto impossibile per un essere umano dentro un'armatura. La mano artigliata del nemico saettò verso di lui. Wern sentì la spalla andare a fuoco, perse concentrazione e piombò verso il terreno ad occhi chiusi.

Un urlo gli fece aprire le palpebre. La guardia aveva trapassato lo sterno del suo avversario; aveva colpito lui di striscio e proseguito uccidendo il suo pilota.

Tre corpi colpirono il pavimento. Wern urlò, la spalla rotta colpì il terreno. Il pilota cadde bocconi immobile. La guardia atterrò perfettamente sulle gambe corazzate.

Wern sperò... respirò piano, paura di morire e speranza di vivere si unirono mescolandosi nel suo cuore.

La bianca armatura si incamminò lentamente, dando le spalle al giovane mago. Questi rimase supino, e finalmente sentì tutto il dolore della spalla lacerata dal colpo di poco prima.

Bliser era pronto, la spada pesava come un macigno mentre la paura lo percorreva tutto... poi accadde qualcosa di strano: il nemico si girò e si incamminò lentamente.

Bliser cadde a terra, non capiva, non sapeva, non capiva... ma soprattutto non sperava di essere vivo. Rimase lì immobile, imbambolato, non seppe nemmeno quanto, solo che quando sentì la voce di Wern la guardia non era più lì.

Si girò a guardare il suo unico compagno vivo, si era strappato la camicia e l'aveva usata per fasciarsi un braccio intorno al collo. Collo a cui pendeva un altro gioiello oltre al suo azzurro, questo aveva tre colori: oro, bianco ed azzurro.

"Cosa..." Bliser non sapeva neppure cosa dire.

"Cosa sono o cos'è successo?" La voce di Wern era ferma e dura.

“Tutte e due... che cos'erano, non uomini vero?”

“Le guardie sono macchine, all'interno hanno una *gemma di potere*, come nel braccio di Rooder.” Lo sguardo passò su tutti i compagni. “Non sono però esseri intelligenti, ed allora hanno bisogno di qualcuno che le controlli, di un pilota, un qualcuno che riesca a guidarle da distanza con la forza della mente e della magia.”

“Ho ucciso il pilota, forse era stanco da giorni e giorni di appostamenti, ed allora le guardie sono tornate al castello del principe, lì riceveranno un nuovo pilota che le guiderà la prossima volta alla caccia di altri bracconieri, od in battaglia contro eserciti rivali.”

“E la tua spalla?” Bliser era sempre seduto, visivamente provato e stanco.

“Rotta, la guardia me l'ha rotta sfiorandomela... prenderò il braccio di Rooder prima di andarmene, sicuramente dovrò amputarmela per non farla andare in cancrena.”

“Andarcene vorrai dire!” Il giovane levò appena gli occhi verso Wern.

“No, io me ne vado, tu morirai qui!” Le due sfere al collo del mago diressero verso la mano sana un fascio di energia multicolore, un raggio di luce si diresse verso Bliser, la pelle gli si riempì di vesciche mentre lui cercava invano di alzarsi e sfuggire, sfuggire dal dolore che lo stava divorando. Le vesciche si disgregarono e la pelle iniziò a sciogliere mettendo a nudo i muscoli. Bliser urlò con forza mentre la voce di Wern era fredda e gelida. “Hai fatto morire i miei amici, ci hai fatti scoprire dalle guardie, perderò un braccio per te... non ti lamentare, presto sarai morto!”

Il raggio sparì, a terra rimase solo un mucchietto d'ossa bianche.

Wern prese una spada corta e si diresse verso il braccio meccanico di Rooder.

### *Un giorno qualunque, di Roberto Righi - Secondo capitolo: "Niente panico"*

Driing,Driing, Driing, Driing. La mia speranza di restarmene a casa era svanita come fanno i sogni del mattino (e anche gli altri). Driing. Mi venne da ridere, un po' di sano riso isterico. “Venga fuori Sig. Righi lo sappiamo che è lì dentro...” Ma chi cazzo mi vuol rompere ancora i coglioni. Aprii di scatto e per fortuna non cedetti alla tentazione di annunciarmi con qualche battuta volgare. (Non è nel mio stile). Era il portiere. Mi guardava dall'altra parte del pianerottolo un po' chino sulla sua borsa nera che stringeva sullo stomaco. Sudava come se avesse corso. In pochi secondi, sembrò farsi più sicuro e raddrizzarsi, il sudore sembrò asciugarglisi dalla fronte.

“Buon giorno Sig. Righi, abbiamo un piccolo problemino questa mattina”

Passava di casa in casa a assicurare i condomini. Il guasto sarebbe stato riparato immediatamente. L'Amministrazione aveva previsto casi di questo genere. Black out, aerei su qualche ripetitore, slavine o mareggiate, insomma sarebbe anche potuto succedere. In previsione erano state addestrate alcune persone perché intervenissero ad occuparsi dei più fragili. Aveva con sé la borsa nera con cui raccoglieva la posta dalle buchette dei vacanzieri ma in quel frangente il suo contenuto lo imbarazzava parecchio.

“Come va Sig. Righi... è tranquillo ... sì!...?”

Mi guardava con sospetto, non si sa mai cosa ti può fare una persona a cui stai dicendo che per un periodo non ben precisato non potrà guardare la televisione.

“Non è obbligato a prenderli ma io gliene lascerei, magari li tenga in casa, o meglio in tasca. Sa non si sa mai. E' così anche fuori. Voglio dire anche per la strada, tutto il quartiere e... si dice tutta la città.”

Mi guardò, fece quasi un passo indietro, un po' per registrare la mia reazione. Oppure? Per aprirsi una via di fuga nel caso avessi voluto afferrarlo?

“Che cosa si può avere?.....” Sorrisi.

Non mi sono mai inteso di psicofarmaci, ansiolitici o cose del genere. Avevo solo ascoltato qualche conversazione in metropolitana. Ci sono persone che sono veri esperti, non so poi quanto reali o presunti. Godono a raccontarsi come agiscono sulla psiche i vari DORMILAN, METRONIM 80, ACTIVSLEEP..... Possono stare ore a scambiarsi pareri sui vari effetti, su cosa mischiare e cosa mai!!! Sulle loro dipendenze e molto di più sulle loro Malattie. Le patologie che li Costringono a essere Schiavi di questo o quel farmaco per poi perdersi in una descrizione devastante del loro passato di derelitti fino a che un analista si Signora e pagato fior di quattrini, mi ha quasi obbligato all'inizio ma adesso con la pastiglia mi sento un'altra, Signora lei non ha un'idea, ho riconquistato mio marito si Signora le assicuro.....

"ACTIVSLEEP ne ha?"

Sorridente sempre di più al pensiero che anch'io mi trovavo costretto a far uso di psicofarmaci. Mi accorsi che mi si era seccato il palato per l'emozione e mi venne in mente quando rubai a mio padre la prima Muratti.

"Certamente Sig. Righi, di Lei mi fido. Le lascio una confezione. Sa non posso mica ripassare continuamente per il palazzo. Legga le istruzioni. Adesso vado, devo finire il giro, ma lei in gamba eh, .....sig. Righi, mi fido eh?!....."

Mi guardava da sotto in su cercando di abbozzare un sorriso paterno, cercava un mio assenso.....non mi sarei cacciato in bocca tutto il blister, dico bene sig. Righi, del resto, in fondo... il responsabile era lui. Ma mica poteva dare una pastiglia a testa e rifare mille volte il giro del palazzo.

CONTINUA...

*Perfetta, di Laura Bertoli - Settima puntata*

*...Testo eliminato in quanto sottoposto a pubblicazione. Per informazioni: "Perfetta" di Laura Bertoli, Edizioni Albalibri ...*

---

Per una migliore visualizzazione si consiglia di scaricare il font "Calligraph421 BT", che vi allegiamo alla mail. Il font va copiato nella cartella c:\windows\fonts.

---

Penna d'Oca è una rivista distribuita tramite internet, ideata da Laura Bertoli ed Enrico Gradellini... ma è anche un sito internet raggiungibile all'indirizzo [www.pennadoca.net](http://www.pennadoca.net)

Per migliorare la rivista ed il servizio che offriamo, cerchiamo costantemente informazioni od argomenti da approfondire e/o divulgare a tutti gli iscritti.

Ti preghiamo di non effettuare il reply a questa mail. Se vuoi metterti in contatto con noi utilizza i seguenti indirizzi: [enrico@pennadoca.net](mailto:enrico@pennadoca.net) e [laura@pennadoca.net](mailto:laura@pennadoca.net). Grazie per la collaborazione.

Per cancellarti dalla nostra mailing list invia una mail con subject REMOVE all'indirizzo [postmaster@pennadoca.net](mailto:postmaster@pennadoca.net)

Per iscriverti o per iscrivere un nuovo amico alla nostra mailing list invia una mail con subject SUBSCRIBE (indicando l'indirizzo e-mail a cui vuoi che la newsletter sia recapitata) all'indirizzo [postmaster@pennadoca.net](mailto:postmaster@pennadoca.net)

[Torna all'inizio](#)